



CITTA' DI BIELLA

CENTRO DI RESPONSABILITA': SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

CENTRO DI COSTO: 0504 SMALTIMENTO RIFIUTI CENTRO OPERATIVO

f.to Il Capo Sezione  
(Dott. Gabriele Raccagni)

OGGETTO:	<b>Trasferimento a SEAB, Società Ecologica Area Biellese, del contributo annuale per l'attuazione delle opere di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Impegno Euro 80.000,00</b>
----------	--

## DETERMINAZIONE DI IMPEGNO

**N. 131 DEL 15.05.2012**

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

#### **Premesso che:**

- per effetto della scissione del Co.S.R.A.B, attuata in data 22/12/2003, con atto rep. 132484/31075, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 113 D.Lgs. 267/2003, allora vigente e dalla L. R. Piemonte 24/2002, SEAB è subentrata al Consorzio Co.S.R.A.B. nella gestione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, nell'interesse di tutti gli 82 Comuni della Provincia di Biella, già soci del Co.S.R.A.B., ed è quindi subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi relativi all'attività predetta.
- per effetto della predetta scissione, nonché a seguito di successivi accordi attuati con atto rogito in data 31 maggio 2007, S.E.A.B. ha acquisito la proprietà dei terreni che ospitano le cinque vasche della discarica di Masserano.
- alla data di efficacia della scissione e del conseguente subentro di S.E.A.B. nell'attività di gestione e smaltimento dei rifiuti al posto di CO.S.R.A.B., tutte e cinque le vasche della discarica di San Giacomo di Masserano erano già state colmate e di fatto chiuse. L'intervenuta chiusura delle vasche non venne tuttavia formalmente certificata dalle autorità competenti.

#### **Considerato che:**

- la Provincia di Biella, con determina dirigenziale 32288/2006, settore tutela ambientale e agricoltura, ha ritenuto che la fase di gestione post-operativa della discarica debba coincidere non con la chiusura di fatto della discarica ma con l'emissione del provvedimento formale di chiusura della stessa, discarica, così come stabilito dal D. Lgs. 36/2003, che, all'art. 12 stabilisce che *“la discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente*

*territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”.*

**Atteso che:**

- a seguito di quanto sopra, S.E.A.B. si è vista costretta ad assoggettarsi alle nuove, e più stringenti disposizioni in materia di ripristino ambientale e messa in sicurezza previste, con riferimento alla fase di post-chiusura, dal D. Lgs. 36/2003.

**Considerato che:**

- poiché, alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, la coltivazione della discarica era terminata e le vasche erano tutte di fatto chiuse, S.E.A.B., pur dovendosi assoggettare alle nuove e più onerose prescrizioni in tema di ripristino ambientale e messa in sicurezza, non ha potuto recuperare tali oneri attraverso la tariffa, come consentito dall'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, che espressamente ha previsto che *“il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello indicato nell'art. 10, comma 2, lettera i)”*.

**Considerato che:**

- con determinazione n. 3611 in data 24.12.2009 la Provincia di Biella ha approvato il “Progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano”, nonché il “Piano di Adeguamento ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. 36/03”: con la stessa determina la Provincia ha altresì autorizzato la costruzione e l'esercizio, sull'area che ospita la discarica, di un impianto fotovoltaico.

- la realizzazione del progetto approvato dalla Provincia di Biella relativo alle opere di ripristino ambientale della discarica di San Giacomo di Masserano comporterà l'esecuzione di interventi da effettuarsi nell'arco di due anni, per un costo complessivo stimato in circa 8.000.000,00 di euro.

- i lavori relativi alla gestione post-chiusura della discarica, comporteranno ulteriori costi per circa 8.000.000,00 di euro, ai fini del mantenimento in sicurezza della discarica per il periodo di trent'anni, così come previsto D. Lgs. 36/2003; tali costi potranno peraltro essere in parte finanziati mediante lo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico, la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione n. 3611 in data 24.12.2009 della Provincia di Biella, richiamata ai punti che precedono.

**Atteso che:**

- il sistema della normativa in materia di tutela dell'ambiente, ispirata al principio *“chi inquina paga”*, ribadito nel Titolo XX (artt. 191-192) del Trattato Consolidato sul funzionamento dell'Unione Europea (Trattato di Lisbona), stabilisce che il costo di smaltimento dei rifiuti nonché i costi per il contenimento e/o per la prevenzione dei danni ambientali e per le correlative opere di ripristino devono gravare sui detentori dei rifiuti che consegnano gli stessi all'operatore incaricato di smaltirli e dunque in sostanza sui soggetti che sono all'origine dei rifiuti.

- in sede di interpretazione ed applicazione dell'art. 15 della direttiva UE 75/442 in materia ambientale la Corte di Giustizia Europea, (Sez. II, 7/09/2004, Causa C-1/03), ha confermato che *“la predetta direttiva 75/442 distingue la materiale realizzazione delle operazioni di recupero o smaltimento (...) dall'assunzione dell'onere finanziario relativo alle suddette operazioni, che la medesima direttiva accolla, in conformità del principio «chi inquina paga», ai soggetti che sono all'origine dei rifiuti, a prescindere se costoro siano detentori o precedenti detentori dei rifiuti oppure fabbricanti del prodotto che ha generato i rifiuti”*.

- in applicazione delle disposizioni di cui sopra, in forza delle quali i soggetti produttori dei rifiuti hanno anche l'obbligo di far fronte ai costi necessari per prevenire e/o eliminare le conseguenze ambientali derivanti dai rifiuti stessi, i Comuni azionisti di S.E.A.B. sono tenuti a far fronte ai costi per il ripristino ambientale della discarica di San Giacomo di Masserano.

- S.E.A.B. è società strumento, costituita dai Comuni della Provincia di Biella a seguito di scissione del consorzio Co.S.R.A.B., per l'erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed è affidataria *“in house”* di tale servizio da parte dei predetti Comuni, suoi azionisti. I Comuni azionisti sono pertanto tenuti a dotare S.E.A.B. delle risorse necessarie per far fronte alle

obbligazioni connesse all'erogazione del servizio stesso, ed in particolare per far fronte alle obbligazioni di ripristino ambientale e messa in sicurezza della discarica: obbligazioni alle quali i Comuni azionisti di SEAB devono adempiere in prima battuta ma sono stati autorizzati ad assolvere mediante società da loro interamente detenuta e su cui esercitano il cosiddetto "controllo analogo", nel significato del termine enunciato dalla Giurisprudenza della Corte di Giustizia UE e fatto proprio dalla giurisprudenza e dalla legislazione italiana in materia.

**Considerato che:**

- al fine di ottenere le risorse necessarie per finanziare gli interventi di ripristino ambientale SEAB ha provveduto a convocare l'assemblea degli azionisti.
- nel corso dell'Assemblea, tenutasi in data 17 dicembre 2010, i Comuni azionisti di SEAB hanno preso atto dell'obbligo, su di essi gravante, di far fronte alle opere di ripristino ambientale, dotando S.E.A.B. delle risorse a ciò necessarie, per l'importo previsto dal progetto approvato dalla Provincia di Biella, o per quello inferiore che venisse eventualmente autorizzato.
- le tempistiche previste dal predetto progetto approvato dalla Provincia di Biella prevedono che le opere di ripristino ambientale siano ultimate nell'arco di due anni. Ciò comporterebbe pertanto, a carico dei Comuni Azionisti, l'obbligo di provvedere al versamento della somme necessarie (stimate in 8.000.000,00 di Euro) entro tempi brevi, per consentire l'avvio della gara per l'affidamento dei lavori, la corresponsione degli acconti in corso d'opera ed il pagamento del saldo all'ultimazione degli stessi.

**Considerato che:**

- i Comuni Azionisti hanno quindi richiesto di poter ripartire tale onere su più esercizi, al fine di ammortizzarlo in un lasso di tempo coerente con l'ammortamento dell'impianto fotovoltaico che verrà costruito sulle aree che ospitano la discarica di Masserano.
- SEAB si è dichiarata disponibile a consentire tale rateazione, a condizione che i Comuni Azionisti provvedano, a loro volta, a prestare le garanzie necessarie affinché SEAB possa ricorrere al sistema bancario per finanziare le opere predette entro il tempo previsto per la loro realizzazione, e si obblighino a versare a SEAB le somme necessarie per estinguere il predetto finanziamento, secondo le rate di ammortamento che saranno concordate con l'Istituto di Credito mutuante.
- i Comuni Azionisti, a loro volta, si sono dichiarati disponibili ad assumere gli obblighi di cui sopra, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 207 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).
- la predetta Assemblea ordinaria degli azionisti della S.E.A.B. S.p.A. in data 17 dicembre 2010 ha quindi deliberato:

*“ -di dar mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare con la Provincia di Biella la possibilità di ridurre i costi di ripristino del progetto già approvato;*

*-di incaricare i professionisti della società di predisporre il testo di una convenzione tra la società e gli azionisti che:*

- 1. recepisca l'obbligo degli azionisti di far fronte agli oneri previsti dal progetto approvato dalla Provincia di Biella, nella misura massima ivi indicata e, auspicabilmente, in quella inferiore che verrà autorizzata;*
- 2. preveda la ripartizione interna, tra gli azionisti di tali oneri in base al principio della proporzionalità con la percentuale di partecipazione di ciascun azionista al capitale sociale della società;*
- 3. preveda altresì il versamento rateizzato dell'importo complessivo dei predetti oneri in un arco di tempo ventennale.”*

**Considerato che:**

- in ragione della quota di partecipazione in SEAB pari al 24,44% comporta per il Comune di Biella un onere annuo pari a Euro 154.841,46, rilevandosi quindi per il secondo semestre 2012 un onere pari a circa Euro 76.000,00

**Visto:**

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 042 del 09.05.2012 di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012;

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 041 del 09.05.2012 di approvazione del Piano Finanziario anno 2012 che prevede tra i costi riferibili al 2012 un onere finanziario pro quota per la gestione post chiusura della discarica di Masserano per un importo di Euro 80.000,00

**Tutto ciò premesso e considerato,**

### **D E T E R M I N A**

Di impegnare per le motivazioni in premessa l'importo di Euro 80.000,00 a favore di SEAB Società Ecologica Area Biellese per l'attuazione delle opere di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico

### **CENTRI DI IMPUTAZIONE DELLA SPESA**

Esercizio: 2012

Rif. Bilancio/P.E.G. 1090503 - 109533/42

Impegno n. 846/2012

Centro di costo: 0504 Smaltimento rifiuti centro operativo

Fattore produttivo: CGU 1311

### **D I C H I A R A**

- *di aver rispettato le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, in quanto ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 12.07.2004, n. 168, convertito con modificazioni nella Legge 30.07.2004, n. 191 all'epoca della adozione della determinazione a contrattare e della stipulazione del contratto, non erano attive Convenzioni Consip che riguardassero beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto;*

- *di non essersi avvalso, per l'individuazione del contraente delle procedure telematiche di cui al D.P.R. 101/2002.*

- *che il presente provvedimento non rientra nel campo di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010.*

f.to

Il Dirigente del Settore  
(Arch. Alberto Cecca)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Biella, 28.05.2012

f.to

Il Dirigente del Settore Finanziario  
(Dott. Dorian Meluzzi)